

IL PRESIDENTE HOLLANDE CONTRO IL BANDO IMPOSTO DALLA CALIFORNIA

## Francia, la difesa del foie gras diventa una questione di Stato

**ALBERTO MATTIOLI**  
CORRISPONDENTE DA PARIGI

La Francia? Toglietele tutto, ma non il suo foie gras. Eppure il resto del mondo ha molte perplessità sui metodi per ottenerlo, la famigerata pratica del «gavage», l'alimentazione forzata di anatre e oche, e si chiede se il paradiso dei palati valga l'inferno dei palmipedi. Recentemente ci sono stati dei grossi grassi problemi con la Germania (la fiera di Colonia ha bandito il foie gras) e soprattutto con la California, dove dal 1° luglio una legge vieta la produzione e la vendita del prodotto, indignando i francesi. Le tivù tricolori si sono già esibite in una serie di reportage dalla costa del Pacifico in cui si assicurava che gli irriducibili del foie gras non avrebbero depresso le forchette e che già organizzano il mercato nero e la resistenza in attesa dell'immane ritorno nei supermercati al grido di libero foie gras in libero stato.

Adesso per il fegato grasso scende in campo lo sponsor più autorevole possibile. Sabato, François Hollande è andato a visitare un'azienda agricola nel Gers, nel sud-ovest, la zona del Paese dove anatre e oche rischiano di più. Come Maria Antonietta pastorella al Trianon, anche i politici francesi democratica-

mente eletti adorano giocare agli agricoltori, categoria peraltro coccolatissima sia da destra che da sinistra. Quindi Hollande ha indossato prima gli stivaloni e poi, metaforicamente, i panni di crociato del fegato grasso: «Il foie gras - ha dichiarato solennemente - è una grande produzione francese che onora gli allevatori che le si consacrano. Non lascerò mettere in discussione le esportazioni di foie gras, in particolare in certi Paesi o certi Stati in America». E ogni riferimento alla California è puramente voluto. Anche perché «non possono difendere il libero scambio e poi impedire la vendita di un buon prodotto come il foie gras».

Hollande ha anche assicurato che «gli allevatori francesi hanno fatto dei grandi sforzi per mettersi a norma, per rispettare tutte le regole che sono state imposte dall'Europa per il benessere degli animali». Resta da capire come far cambiare la legge ai politici californiani. L'idea è quella di prenderli per la gola: «Se sarà ne-

**Il leader francese visita un allevamento di oche**  
**«Non lascerò mettere in discussione l'export»**

cessario, ne farò arrivare loro quanto sarà necessario, e per loro sarà un piacere». Ma lo stesso Président ha poi ammesso che, a parte «convincere» gli americani a toglierlo, non c'è niente di concreto che si possa fare per spezzare l'embargo.

In ogni caso, poiché Hollande è sempre Hollande anche quando assume pose da de Gaulle e non rinuncia mai alla sua tipica ironia da timido, ha concluso la sua arringa con una battuta: «Comunque, visto che il foie gras vorremmo consumarlo tutto qui in Francia ma talvolta la mancanza di potere d'acquisto ce lo impedisce, non vorremmo mai privarne gli americani!».

